



Ungheria



I magiari (o ungheri), provenienti dalla Russia europea, si insediarono stabilmente nelle pianure del medio Danubio nel IX secolo. Qui crearono un regno che, dopo la conversione al cristianesimo, si estese fino alla costa dalmata. Nel Cinquecento l'Ungheria cadde sotto dominio turco, rimanendovi per due secoli. Passò quindi sotto quello asburgico, diventando però nell'Ottocento partner dell'Austria. La piena indipendenza la acquisì nel 1918.

Nome ufficiale

Magyar Köztársaság

Forma di governo

Repubblica

Capitale Budapest

Superficie 93 030 km²

Popolazione 10 milioni

Densità 107 ab./km²

Popolazione urbana 68%

Vita media M 69 / F 77

Lingua Ungherese

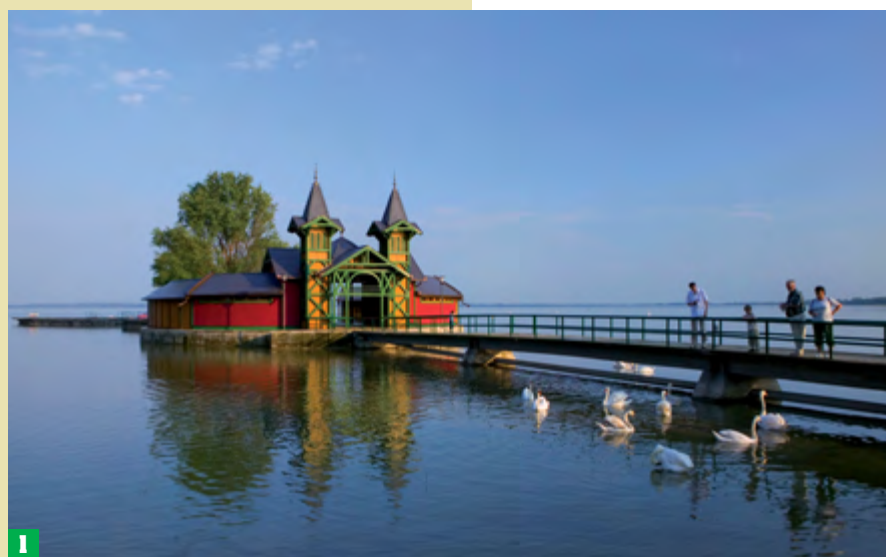
Religione Cattolici 63%,

protestanti 25%

Reddito nazionale lordo

pro capite 10 950 \$

Moneta Fiorino ungherese



Il Lago Balaton, chiamato per la sua ampiezza «il mare ungherese»: è lungo 77 km e largo mediamente 8 km. È molto adatto alla balneazione: da giugno ad agosto, l'acqua si riscalda velocemente, solo raramente scende sotto i 22 °C.

POSIZIONE

L'Ungheria, situata nel cuore dell'Europa, è priva di sbocchi sul mare.

A ovest confina con Slovenia e Austria.

A nord con Slovacchia e Ucraina.

A est con la Romania.

A sud con Serbia e Croazia.

CARATTERISTICHE FISICHE

L'Ungheria ha una superficie di 93 030 km².

Il suo territorio a ovest e nord si eleva fino a mille metri con la Selva Baconia e i Monti Matra; a sud raggiunge i 700 metri con i Monti Mecsek.

La maggioranza del territorio è **pianeggiante**, comprende i bacini dei due fiumi principali ed è ricca di falde acquifere sotterranee.

Fra i **laghi** spicca il **Balaton** [1] con i suoi 591 km² e una lunghezza di ben 80 km. Essendo poco profondo (3-11 metri) rimane gelato per tutto il periodo invernale.

Il **fiume** principale è il **Danubio**, che segna una parte del confine con la Slovacchia e poi scende attraversando l'Ungheria per più di 400 km. L'altro grande fiume è il **Tibisco**, che scorre quasi parallelo al Danubio per poi andarvi a confluire in Serbia. Ai due fiumi si aggiunge una fitta rete di affluenti e canali.



2

A. Tósy/Ansel/Mantka

Una mandria di cavalli nella puszta. Questa grande pianura, che si estende su circa 50 000 km², è usata non solo per l'allevamento ma, in misura crescente, per l'agricoltura.

CLIMA E VEGETAZIONE

L'Ungheria ha un clima **continentale** con inverni rigidi ed estati calde. In maggio-giugno si verificano copiose precipitazioni.

La **vegetazione** di faggi e querce si estende sul 20% del territorio. I fertili terreni della pianura, le cosiddette «terre nere», sono dedicate all'agricoltura. Anche la puszta [2], la zona nord-orientale un tempo arida e stepposa, è diventata zona agricola irrigata in seguito all'apertura del Grande Canale dell'Est.

Le zone protette riguardano il 9% del territorio.

POPOLAZIONE

L'Ungheria ha 10 milioni di abitanti.

La densità demografica è di 107 abitanti per kilometro quadrato.

Circa il **68%** della popolazione vive **nelle aree urbane**.

La maggiore città è **Budapest** [3], la capitale, con circa 1,7 milioni di abitanti. Costituita nel XIX secolo dall'unione della città più antica, Buda, sulla riva destra del Danubio, e Pest sulla sinistra, è un importante centro culturale e indu-



3

Vandystadt

striale. L'isola Margherita, al centro del Danubio, costituisce per la città un ampio polmone verde.

La seconda è **Debrecen** (206 000 ab.), situata a est, a 50 km dal confine con la Romania. È la sede centrale del protestantesimo calvinista ungherese. La terza è **Miskolc** (180 000 ab.), polo siderurgico, tessile e alimentare e nodo di traffico commerciale.

ATTIVITÀ ECONOMICHE

I lavoratori occupati sono così distribuiti: 62% nei servizi, 33% nell'industria, 5% nell'agricoltura.

L'**agricoltura**, praticata su un'ampia parte del territorio, produce cereali, barbabietola da zucchero, riso. Sono sviluppate le colture industriali come girasole, lino, tabacco. La viticoltura è specializzata nella produzione del famoso vino Tokaj. Vengono allevati suini, ovini e bovini con conseguente produzione di latte, burro e carne.

Le **risorse del sottosuolo** sono costituite essenzialmente da lignite e gas naturale. Esistono anche riserve di uranio utilizzato nella centrale nucleare di Páks. L'industria pesante (siderurgica) è in calo, in sviluppo invece quella leggera (tessile, abbigliamento, auto, elettrodomestici, mobili e altri prodotti in legno). Grandi multinazionali estere sono presenti nel paese, attratte dalle numerose zone franche esistenti.

Il **turismo** è in continua ascesa: principali destinazioni sono la capitale e le numerose zone termali.

La **rete stradale** e quella **ferroviaria**, già molto ampie, sono in continuo sviluppo e ammodernamento.

Molto estese le **vie d'acqua**, la cui lunghezza ammonta a più di 1600 km. L'apertura del canale Danubio-Meno-Reno consente il trasporto dei prodotti fino al porto di Rotterdam sul Mare del Nord.

L'aeroporto internazionale si trova a Budapest.

Budapest: il palazzo del parlamento, costruito in riva al Danubio tra il 1884 e il 1902, è alto 96 metri ed è costituito da 691 stanze.